



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 37 SPECIALE OLIVICOLTURA



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077: OPZIONE 1 MELO - OPZIONE 2 VITE - OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

www.saporidivallecamonica.it

uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it

Comunità Montana di Vallecamonica - Servizio Agricoltura: 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamonica

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO - BORNO;

ZONA 3: OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

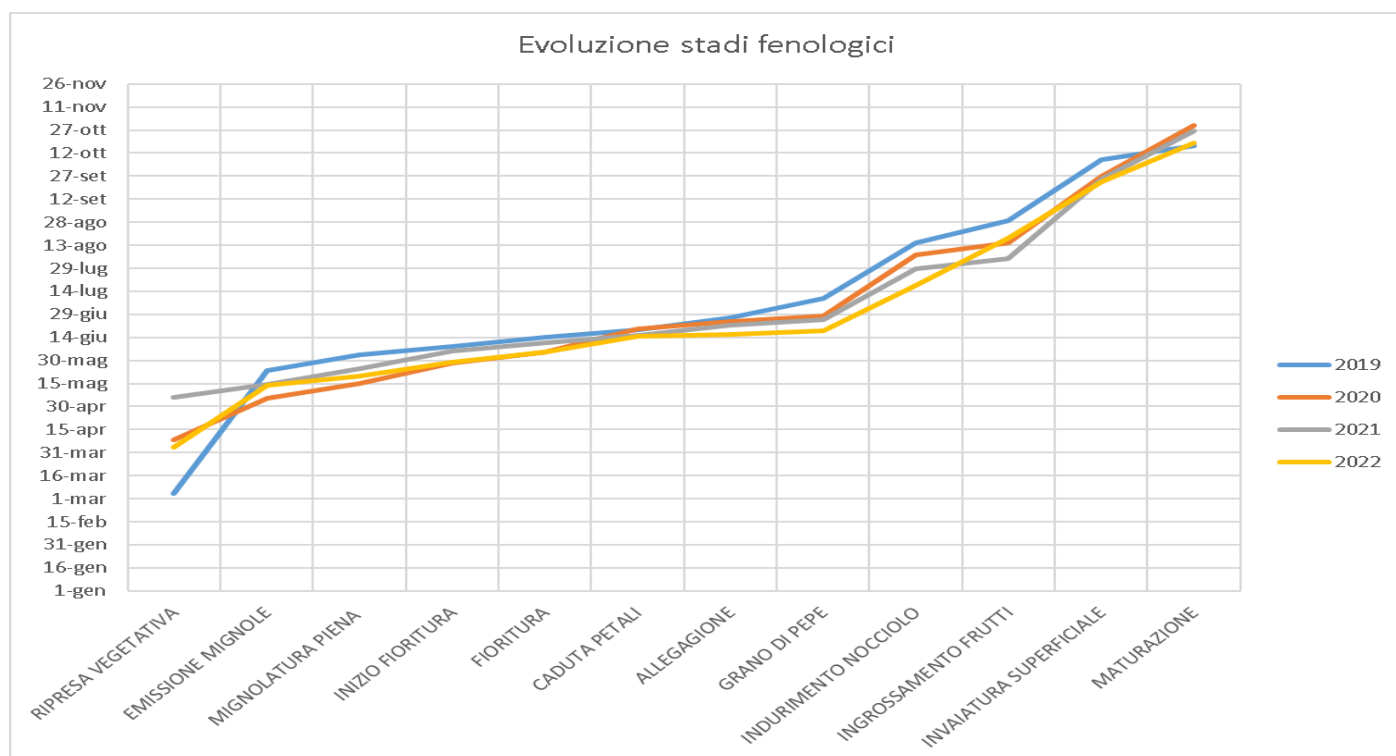
ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

→ FASI FENOLOGICHE E MATURAZIONE 2022

La coltivazione dell'ulivo è in costante aumento sul territorio seppure negli ultimi anni la produzione è incostante con stagioni caratterizzate dall'assenza di olive.

Dai rilievi si denota una minore presenza di olive nella parte medio alta della Valle Camonica rispetto alle zone limitrofe al Lago di Iseo.

La successione delle fasi fenologiche è avvenuta mediamente con un anticipo di 4 – 10 giorni a seconda della zona e della varietà.

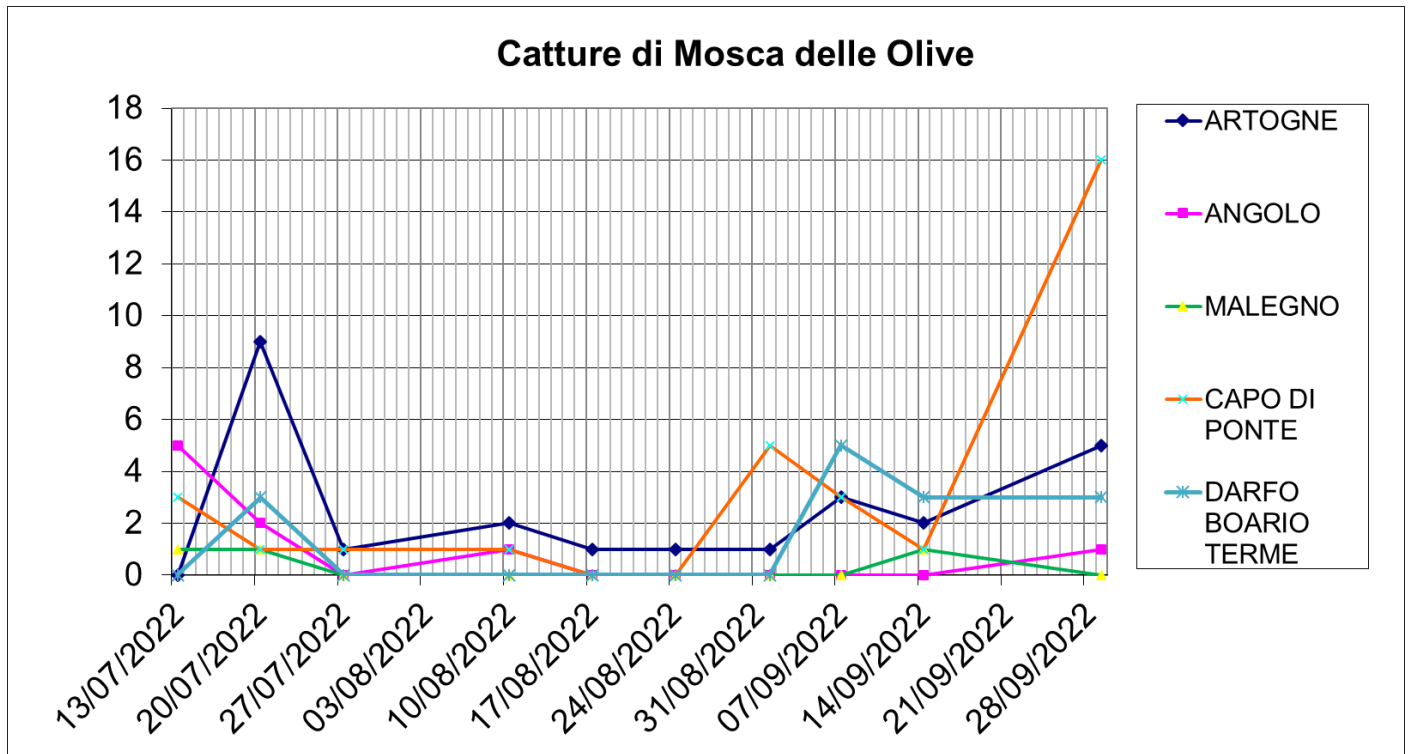


La raccolta è avvenuta tra la metà di ottobre e la fine di novembre. Le rese di trasformazione sono variabili ma tendenzialmente superiori alla media.

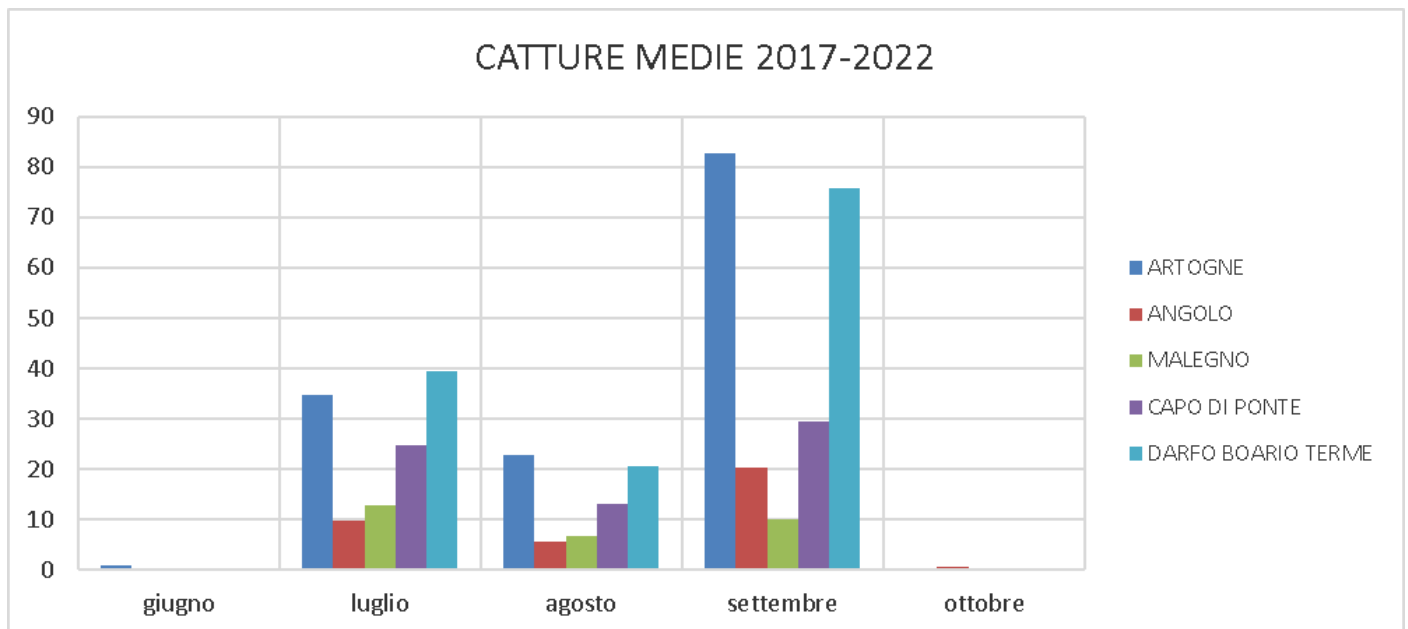
➔ MONITORAGGIO FITOSANITARIO 2022

Il monitoraggio principale riguarda l'evoluzione della mosca dell'ulivo, insetto chiave nella difesa.

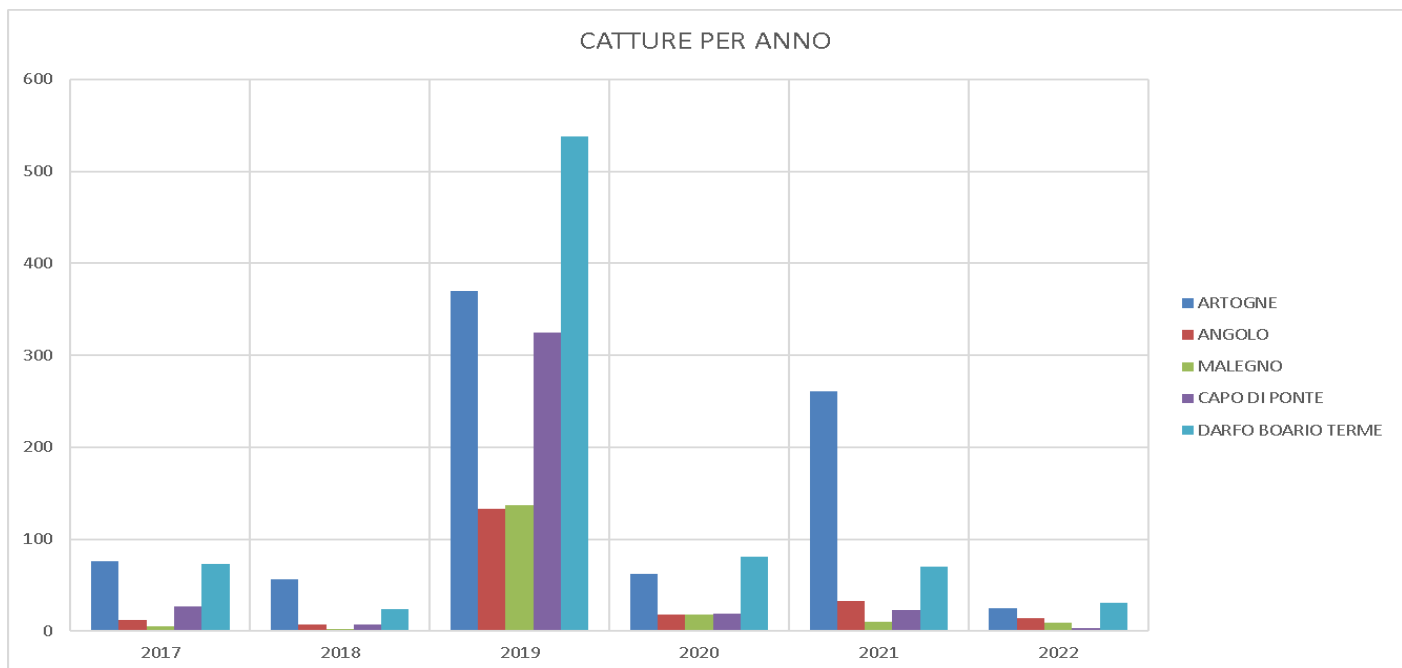
MOSCA DELL'ULIVO



La mosca dell'ulivo presenta uno sviluppo maggiore nelle zone della bassa Valle Camonica con catture elevate principalmente nella zona di Artogne e Darfo Boario Terme. Le zone più a nord sono meno soggette a popolazioni elevate. Il numero massimo di catture nel 2022 si registra a Capo di Ponte con 16 individui in una settimana. L'anno 2022 è stato caratterizzato da una bassa presenza dell'insetto in tutte le zone.



L'analisi delle catture medie evidenzia una maggiore presenza dell'insetto nel mese di settembre. Le catture maggiori si registrano nei Comuni di Artogne e Darfo Boario Terme rispettivamente con 142 e 136 individui.



Le catture annuali evidenziano un picco di individui nel 2019, anno in cui nel Comune di Darfo Boario Terme si sono registrate 538 presenze. L'anno 2022 risulta quello con il numero minore di individui totali.

CASCOLA ANOMALA

La patologia, non ancora chiaramente compresa e identificata, è stata osservata per la prima volta nel 2019 con una cascola abbondante e anomala delle olive nella fase di post-fioritura. L'anno 2020 ha visto una produzione elevata e di buona qualità seppure, la patologia risultava presente ma con sviluppo limitato. Nel 2021 la cascola è ricomparsa in tutta la sua gravità con annullamento della produzione nonostante una buona fioritura delle piante. L'anno 2022 ha fatto registrare a maturazione una buona presenza di olive seppure nel corso della stagione è stata osservata la cascola delle drupeole, fenomeno più o meno intenso a seconda della cultivar e della zona. Il raccolto



è stato ottenuto grazie ad una fioritura abbondante e conseguentemente ad una buona allegagione che hanno permesso di arrivare alla fase della maturazione con una discreta quantità di produzione.

La problematica si osserva principalmente dalla fase di post-fioritura fino ad indurimento nocciolo. Le varietà più colpite risultano essere Leccino, Pendolino e Frantoio mentre le varietà Leccio del Corno, Grignano e Maurino sembrano meno suscettibili. Per cercare di limitare il problema, seppure le cause non sono ancora state stabilite con chiarezza, è stato consigliato un trattamento specifico contro la Cimice Asiatica, ritenuta possibile causa e/o vettore del problema. Nonostante il trattamento, in alcune zone la cascola ha riguardato quasi la totalità delle drupe. Si denotano situazioni meno gravi in impianti che presentano sistemi di irrigazione di soccorso.



Il problema si verifica a carico delle drupe che iniziano a disseccare a partire dalla parte opposta del picciolo con una necrosi che avanza fino a investire tutto il frutto.

Si attendono notizie maggiormente dettagliate

dai centri di ricerca per sviluppare un sistema di difesa efficace.

→ CONSIGLI PER LA FINE DEL PERIODO DI PRODUZIONE

MALATTIE FUNGINE

Alla fine della raccolta effettuare un trattamento con un prodotto **Rameico**. Si consiglia di effettuare tale intervento anche negli impianti dove non si è effettuata la raccolta.

CONSERVAZIONE DELL'OLIO

Si consiglia di filtrare l'olio, in modo da mantenere per maggior tempo le caratteristiche qualitative. In alternativa è possibile effettuare dei travasi (almeno 2/3) scartando la parte torbida presente nel fondo del bidone.

Una volta ottenuto l'olio si consiglia di conservarlo a una temperatura di circa 18-20°C, in assenza di luce e in stanze prive di odori.

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È
COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE